

«Nucleare anche a Chioggia?»

I parlamentari Democratici contro il governo

CHIOGGIA. I parlamentari veneti del Partito Democratico hanno presentato un'interpellanza urgente al ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola sul tema del nucleare. Primo firmatario il deputato veneziano Rodolfo Viola, componente della Commissione Ambiente della Camera, seguito da altri 30 parlamentari, tra cui tutti i veneti. «Chiediamo al governo se esista un elenco di siti dove intende realizzare le centrali per la produzione di energia nucleare e quali siano i criteri utilizzati per l'individuazione degli stessi - spiega Viola - E se risponda al vero che tra i siti individuati vi sia anche quello di Chioggia, le cui caratteristiche territoriali e morfologiche lo rendono decisamente inadeguato ad ospitare una centrale nucleare». Una particolarità questa su cui si era fermato anche l'ex sindaco Pellegrini che aveva avvertito la città: «A Roma hanno già deciso per Chioggia», rimanendo colpito dal silenzio degli amministratori comunali. «E' ora di

fare chiarezza. - rincara Viola - all'interno del governo Berlusconi infatti si alternano dichiarazioni contraddittorie tra chi, come il sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia, nega che esista la mappa delle future centrali e chi, come Scajola, non perde occasione per sottolineare l'imminente avvio della realizzazione delle nuove centrali. Un'ambiguità inaccettabile». Viola ricorda che al referendum del 1987 contro il nucleare votarono «no» 20 milioni di italiani e ora si tenta di riprendere quella strada senza coinvolgere i cittadini e le amministrazioni locali. «La situazione governata in questi termini, lasciando in mano all'Enel la lista dei siti da nuclearizzare, taglia fuori i cittadini e le amministrazioni locali da qualsiasi decisione in merito - protesta il deputato veneziano - Il "non dire" del governo deriva dalla volontà di barricarsi per non mettere a rischio gli esiti della prossima scadenza elettorale di primavera».

